

Sottoscrizione

Prima tappa: le Federazioni premiate

Milano, Siena, Parma, Trieste, Caltanissetta, Matera prescelte dalla Commissione della Direzione del Partito

Si è riunita, sotto la presidenza del compagno Bonazzi e con la partecipazione dei compagni Cacciapuoti, Ghini, Amadesi e Reichlin, la Commissione per la estrazione dei criteri di giuramento della graduatoria aggiornata delle Federazioni che nella sottoscrizione per «l'Unità» e la stampa comunista, hanno realizzato come minimo il 30% dell'obiettivo.

I primi risultano così distribuiti:

1° Gruppo - Federazioni con obiettivo superiore al 15 milioni: alla Federazione di Milano Fiat 1100; alla Federazione di Siena Fiat 500; alla Federazione di Alessandria, amplificatore grande; alla Federazione di Modena, pacco libri per L. 125.000.

2° Gruppo - Federazioni con obiettivo da 10 a 15 milioni: alla Federazione di Parma Fiat 600; alla Federazione di Brescia TV; alla Federazione di Ancona, amplificatore grande; alla Federazione di Pesaro, registratori transistor;

3° Gruppo - Federazioni con obiettivo da 5 a 10 milioni: alla Federazione di Trieste Fiat 500; alla Federazione di Verona, amplificatore grande; alla Federazione di Biella, registratori transistor; alla Federazione di Cosenza, amplificatori transistor; alla Federazione di Piacenza, pacco libri per L. 150.000.

4° Gruppo - Federazioni con obiettivo da 2 a 5 milioni: alla Federazione di Caltanissetta TV; alla Federazione di Pescara, registratori transistor; alla Federazione di Crotone, pacco libri per L. 125.000.

5° Gruppo - Federazioni con obiettivo da 1 a 2 milioni: alla Federazione di Matera, TV; alla Federazione di Bolzano, amplificatore grande; alla Federazione di Aosta, pacco libri per L. 125.000.

La graduatoria dei versamenti

Elenco dei versamenti effettuati dalle Federazioni, per la sottoscrizione del miliardo, alle ore 12 di sabato 21 luglio 1962:		
		%
Sondrio	440.000 44	
Bolzano	640.100 40	
Aosta	962.300 38,4	
Prato	3.848.800 34,9	
Matera	852.000 34	
Pescara	1.477.800 33,5	
Crotone	1.205.600 33,4	
Modena	12.000.000 33,3	
Siena	7.118.100 32,3	
Lecco	1.280.000 32,2	
Caltanissetta	1.435.300 31,4	
Trieste	2.202.800 31,4	
Pavia	3.119.100 31,1	
Brescia	4.030.000 31	
Biella	2.163.500 30,9	
Verona	1.856.100 30,9	
Agrigento	929.400 30,8	
Ancona	3.055.500 30,5	
Catania	2.138.900 30,5	
Alessandria	4.566.100 30,4	
Bergamo	1.505.500 30,1	
Como	1.358.600 30,1	
Cosenza	1.500.000 30	
Latina	1.650.000 30	
Irpinia	1.650.000 30	
Parma	3.154.200 30	
Milano	19.800.000 30	
Placenza	1.800.000 30	
Sciaccia	377.800 26,9	
Taranto	1.201.500 26,7	
Potenza	583.400 26,5	
Ascoli Piceno	663.300 26,5	
Melfi	498.600 26,5	
Treviso	1.026.100 22,8	
Catanzaro	956.900 22,7	
Cagliari	700.000 21,8	
Oristano	209.400 20,9	
S. Agata Milit.	414.700 20,7	
Vibo	205.600 20,5	
Chiavi	405.600 20,2	
Avezzano	239.900 19,9	
Messina	595.200 19,8	
Aquila	378.600 18,9	
Palermo	1.509.900 18,8	
Asti	377.700 18,8	
Rieti	374.300 18,7	
Campobasso	279.200 18,6	
Rimini	1.201.200 18,6	
Lecce	587.500 18,3	
Avellino	531.200 17,7	
Benevento	442.700 17,7	
Reggio Calabria	711.300 16,9	
Vicenza	498.700 16,8	
Siracusa	292.800 16,2	
Carbonia	303.000 3,7	
Caserta	682.300 15,8	
	Totali gen.le 164.115.800	

Senato

Si discutono i bilanci finanziari

Il Senato ha ieri cominciato l'esame dei tre bilanci finanziari (Bilancio, Finanze e Tesoro), ai quali è abbinata anche la discussione della relazione del ministro per la Cassa del Mezzogiorno.

Il socialista RODA, primo oratore, si è soffermato sulla situazione tributaria, notando che la pressione fiscale giunge oggi a prelevare un terzo circa del reddito nazionale. Si potrebbe ritenere che questo sia un limite massimo, oltre il quale non si può andare. Roda ha affermato, invece, che - se si guarda come è distribuito il carico fiscale - si possono scoprire notevoli margini. E dunque giunto il momento di porre sul tappeto la questione di una redistribuzione del carico fiscale, adottando criteri di severa progressività.

Il compagno PESENTI ha notato che la caratteristica dello sviluppo economico italiano di questi anni è costituita in una espansione capitalistica, basata in modo particolare sul rafforzamento dei gruppi monopolistici e quindi sul loro autofinanziamento, e su eccessivi consumi di lusso, mentre sono

stati compresi i consumi popolari, mediante i bassi salari. Le rivendicazioni salariali odierne sono un riflesso di tale situazione e vanno sostenute come uno dei dati essenziali per un nuovo indirizzo di politica economica.

La direzione della politica finanziaria del Paese non può non tener conto di questa realtà e deve, pertanto, seguire un deciso indirizzo antimonopolistico. Per quanto riguarda la spesa, occorre seguire criteri di priorità, che tendano a sviluppare le forze produttive del Paese, in un primo luogo le forze produttive rappresentate dai lavoratori. Per quanto riguarda l'aspetto fiscale, sul quale Pesenti si è a lungo soffermato, bisogna ormai porre mano a una riforma tributaria, impernata sopra il criterio di mortificare i consumi di lusso e di esentare i consumi popolari.

Pesenti ha documentato questa sua argomentazione con una larga messe di dati, fornendo anche molte indicazioni sugli indirizzi di una effettiva riforma tributaria anche dal punto di vista tecnico.

L'ostruzionismo della destra

260 emendamenti contro la legge elettrica

La nazionalizzazione in aula il 27 - Cinquanta deputati del MSI, PLI e PDUM iscritti a parlare - «La Discussion» elogia altri cedimenti del PSI

Questa sera la Camera vota sulla istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia. Dopo questo importante voto, venerdì 27 nell'aula di Montecitorio inizierà la discussione sulla legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica. Insieme a «vecchie assicurazioni» secondo cui il PSI avrebbe fornito, in forma continua, il proprio appoggio parlamentare.

m. f.

Si sa, infatti, che fin dall'inizio i missini adotteranno una tecnica ostruzionistica. In primo luogo essi solleveranno una pregiudiziale di inconstituzionalità della legge, che - essi affermano - lede il dettato di alcuni articoli della Costituzione e cioè il 43 (sull'esproprio di imprese) il 72 (sulla formazione delle leggi alla Camera) il 76 e 77 (sulla delega legislativa al governo).

Dopo le ogezioni sulla inconstituzionalità della legge, le destre daranno battaglia in aula, nel corso della discussione. Sono iscritti a parlare una cinquantina di deputati del MSI, del PLI e del PDUM. L'agenzia Italia afferma che la maggioranza potrà stroncare l'ostruzionismo, facendo votare la chiusura della discussione generale. In base all'articolo 82 del regolamento della Camera, infatti, «quando sia chiesta la chiusura, se 10 deputati la appoggiano, il Presidente la pone ai voti. Se c'è opposizione accorda la parola a un oratore contro e ad uno a favore».

L'ostruzionismo delle destre, tuttavia, potrà farsi luce con maggiore evidenza, nel corso dell'esame degli articoli.

Gli articoli da approvare sono 20, sui quali le destre presenteranno circa 260 emendamenti.

Ogni emendamento ha diritto di essere illustrato. E' evidente che su molti emendamenti i presentatori chiedano la votazione per appello nominale o a scrutinio segreto.

Per spezzare l'ostruzionismo, la maggioranza potrà chiedere che la Camera segga in permanenza in unica seduta plenaria; fino all'approvazione del provvedimento, e cioè al termine della votazione sul venticinquesimo articolo della legge.

Nascerà così il problema della «permanenza» dei deputati a Montecitorio, per dare la possibilità, ad ogni richiesta di «verifica del numero legale», di far trovare in aula la metà più uno dei deputati. Ogni volta infatti che il numero legale non si ottiene, la seduta è sospesa per un'ora, e nel caso in cui dopo un'ora il numero non sia raggiunto, la seduta viene rinviata di 24 ore.

Per cominciare a studiare la situazione, i direttori dei diversi gruppi parlamentari cominceranno a riunirsi da domani.

LA «DISCUSSIONE» SUL PSI

Confermando la linea più tonda pesante (da noi ieri denunciata) di sotolineare la propria soddisfazione per ogni «cedimento» del PSI che dimostra un punto in più a favore dei socialisti sul terreno della «maturazione democratica», il settimanale de «La Discussion» ha aggiunto altri elementi.

«La Discussion» ha aggiunto altri elementi, a quelli già forniti da Moro e Fanfani. I due leaders si sono congratulati con il PSI per avere accettato la censura televisiva e il progetto sulla scuola. E ieri «La Discussion» in un articolo intitolato «Matone su matone» è riuscito solo a mettere in piazza, per dire, che dovrebbero, secondo il dottor Andreotti, i deputati di maggioranza che oggi si è impegnato a sdegnalizzare.

«La Discussion» ha aggiunto altri elementi, a quelli già forniti da Moro e Fanfani. I due leaders si sono congratulati con il PSI per avere accettato la censura televisiva e il progetto sulla scuola. E ieri «La Discussion» in un articolo intitolato «Matone su matone» è riuscito solo a mettere in piazza, per dire, che dovrebbero, secondo il dottor Andreotti, i deputati di maggioranza che oggi si è impegnato a sdegnalizzare.

questa sera: le attese della popolazione non possono andare deluse. Riserve di azione a nome proprio e della cittadinanza sono state annunciate dal dottor Schisani.

E' stato di fronte dei consiglieri di minoranza Cristiani (socialista) e Schisani (comunista), che il sindaco Gemini ha dovuto fare marcia indietro e accontentarsi di strappare al Consiglio la sdegnalizzazione di soli 7 etari di quel terreno. E' stata di fronte dei consiglieri di minoranza, che oggi si è impegnato a sdegnalizzare.

Parlando del prezzo base dell'asta, ha detto che il terreno costerà 400 lire ma due o tre volte in più. Si è discolpato dicendo che il perito ha fatto quella stima per aiutare il Comune sia in sede di prefettura che in sede di ministeriale. In effetti, il terreno costerà due o tre volte di più. Egli, naturalmente, non ha perso occasione per spiegare un totale adeguamento delle tariffe, molte delle quali sono ancora ad un livello inferiore all'indice di rivalutazione monetaria rispetto al 1914, ai costi di esercizio.

I consiglieri di opposizione lo hanno fatto notare. Essi hanno inoltre dimostrato che l'unica fonte per ottenere la somma necessaria non è quella di ipotecare l'area comunale. E' stata di fronte dei consiglieri di minoranza, che oggi si è impegnato a sdegnalizzare.

Ma il sindaco Gemini, che non perde occasione per dire di essere un uomo pratico, non è stato capace di portare un solo esempio per smontare i suoi oppositori. Essi hanno dimostrato che il prezzo base è stato fissato da un solo consigliere di minoranza, che oggi si è impegnato a sdegnalizzare.

Il terzo difensore di Roda, il sindaco Gemini, che non perde occasione per dire di essere un uomo pratico, non è stato capace di portare un solo esempio per smontare i suoi oppositori. Essi hanno dimostrato che il prezzo base è stato fissato da un solo consigliere di minoranza, che oggi si è impegnato a sdegnalizzare.

Il Direttivo del Gruppo dei cedimenti, comunitati, dopo l'approvazione da parte della Camera del disegno di legge sulla regione Friuli-Venezia Giulia, ha espresso il parere che il progetto stesso debba essere discusso ed approvato dal Senato prima delle vacanze estive.

Il presidente del gruppo, il dottor Testi, ha depositato ieri mattina la relazione che condanna a una pena di 15 anni per l'omicidio del sindaco di Fiumefreddo, Giacomo Saccà. Il dottor Testi, che è stato condannato a 15 anni per l'omicidio del sindaco di Fiumefreddo, Giacomo Saccà, ha depositato ieri mattina la relazione che condanna a una pena di 15 anni per l'omicidio del sindaco di Fiumefreddo, Giacomo Saccà.

Il terzo difensore di Roda, il sindaco Gemini, che non perde occasione per dire di essere un uomo pratico, non è stato capace di portare un solo esempio per smontare i suoi oppositori. Essi hanno dimostrato che il prezzo base è stato fissato da un solo consigliere di minoranza, che oggi si è impegnato a sdegnalizzare.

Il terzo difensore di Roda, il sindaco Gemini, che non perde occasione per dire di essere un uomo pratico, non è stato capace di portare un solo esempio per smontare i suoi oppositori. Essi hanno dimostrato che il prezzo base è stato fissato da un solo consigliere di minoranza, che oggi si è impegnato a sdegnalizzare.

Il terzo difensore di Roda, il sindaco Gemini, che non perde occasione per dire di essere un uomo pratico, non è stato capace di portare un solo esempio per smontare i suoi oppositori. Essi hanno dimostrato che il prezzo base è stato fissato da un solo consigliere di minoranza, che oggi si è impegnato a sdegnalizzare.

Il terzo difensore di Roda, il sindaco Gemini, che non perde occasione per dire di essere un uomo pratico, non è stato capace di portare un solo esempio per smontare i suoi oppositori. Essi hanno dimostrato che il prezzo base è stato fissato da un solo consigliere di minoranza, che oggi si è impegnato a sdegnalizzare.

Camera

Aumento delle tariffe postali e telefoniche?

Attesa una presa di posizione del ministro delle P.T.T. - Lo Stato rimborsa all'INPS 270 miliardi per le pensioni

IN BREVE

Viganello: manifestazione antifascista

A Viganello - importante centro del Viterbese, che sorge sul versante occidentale dei monti Cimini - si è svolta con successo una calorosa e vibrante manifestazione antifascista, promossa dal Consiglio Federativo della Resistenza, a chiusura della mostra fotografica sulla deportazione e sui campi di sterminio nazisti, visitata nel giro di una settimana da centinaia e migliaia di cittadini, in particolare giovani e giovanissimi.

Nel corso del comizio, hanno preso la parola esponenti del PSI, del PCI, del PRI, Giorgio Cianca dell'ANPIA, Duilio Mainella, presidente del Consiglio Federativo viterbese della Resistenza, e Fav. Leto Morvidi, membro del Consiglio Federativo della Resistenza del capoluogo.

Una «settimana» contro la fame

Una «settimana» dedicata alla campagna contro la fame è stata annunciata per la fine di luglio 1963, in tutto il mondo, dal direttore generale della FAO, sen. e dal segretario generale dell'ONU, U Thant. La «settimana» avrà lo scopo di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla